

LAVORO DEMOCRAZIA

CICLO DI 10 LEZIONI

SALA DELL'AQUILA, ORE 17 / 20
VIA GALLIERA 26, BOLOGNA

- 29/9 **Lavoro e democrazia nel pensiero filosofico e politico**
Carlo Galli, Università di Bologna - Giovanni Mari, Università di Firenze
- 6/10 **Le trasformazioni del lavoro**
Paolo Capuzzo, Università di Bologna - Francesco Garibaldo, Sociologo
- 13/10 **Lavoro e rappresentanza**
Andrea Lassandari, Università di Bologna - Geminello Preterossi, Università di Salerno
- 20/10 **Il lavoro a confronto in Europa**
Fausta Guarriello, Università di Chieti-Pescara - Walter Cerfeda, Confederazione Europea dei Sindacati
- 27/10 **Lavoro e cittadinanza nel tempo delle migrazioni**
Sandro Mezzadra, Università di Bologna - Sonia McKay, Working Leaves Research Institute London
- 3/11 **Il passato il presente e il futuro del diritto del lavoro**
Umberto Romagnoli, Università di Bologna - Luigi Mariucci, Università di Venezia
- 10/11 **Le relazioni industriali**
Gian Primo Cella, Università di Milano - Mimmo Carrieri, Università di Teramo
- 17/11 **Lavoro e soggettività**
Alessandro Portelli, Università La Sapienza, Roma - Laura Bazzicalupo, Università di Salerno
- 24/11 **Lo spazio del lavoro; il lavoro dello spazio**
Vando Borghi, Università di Bologna - Marianella Sclavi, Politecnico di Milano
- 1/12 **Il lavoro in rete**
Federico Chicchi, Università di Bologna - Carlo Formenti, Università del Salento, Lecce

Le trasformazioni dell'economia, della società e della politica innescate dall'avvento dell'età globale, e tuttora in corso, hanno andamenti complessi, differenziati, contraddittori; li accomuna la perdita di centralità del lavoro, il suo divenire a un tempo raro (per chi lo cerca) e poco valutato (da chi lo offre), vitale (come strumento di sussistenza individuale) e non formativo (cioè incapace di generare uno specifico legame sociale, e anche di mettere in grado il lavoratore di decidere liberamente la propria esistenza).

Questo ciclo di incontri e di riflessioni - in cui studiosi d'ogni parte d'Italia e non solo incrociano una pluralità di saperi e di discipline - è stato pensato dagli organizzatori come l'occasione di un approfondimento analitico e critico delle condizioni del lavoro, oggi, da diversi punti di vista e su scale differenti: dalla fabbrica all'Europa, dal lavoro dequalificato a quello più evoluto, da quello subalterno a quello in cui si manifestano nuove possibili soggettività.

Fondazione Gramsci Emilia-Romagna e Ires Emilia-Romagna offrono così alla città di Bologna uno spazio di conoscenza, di partecipazione e di dibattito, aperto a quanti credono che - particolarmente nel nostro tempo - sia indispensabile interpretare, rappresentare, valorizzare il lavoro, perché possa tornare ad assumere quella funzione di emancipazione umana e civile che la democrazia e la Costituzione prevedono.

